

13. TUTELA DELLA PRIVACY – ULTIMI PROVVEDIMENTI DEL GARANTE

Il Garante privacy ha emesso i seguenti provvedimenti:

- provvedimento n. 363 del 23 giugno 2025, con il quale è stata sanzionata un'azienda per aver divulgato i motivi delle assenze dei dipendenti attraverso bacheche aziendali e email; nello specifico non è consentito diffondere informazioni sui motivi specifici delle assenze, anche se con sigle sintetiche;
- provvedimento n. 386 del 10 luglio 2025, con il quale il Garante per la protezione dei dati personali ha sanzionato un ateneo perché, pur avendo disposto il blocco dell'account di posta elettronica di un docente con cui aveva cessato il rapporto di lavoro, in realtà aveva soltanto provveduto a resettare la password di accesso, mantenendo attiva la relativa casella di posta elettronica e conservando per circa 2 anni i messaggi in entrata e in uscita. L'ateneo, effettuando una prolungata conservazione dei dati personali contenuti nei messaggi di posta elettronica e omettendo, per un lungo periodo, di adottare misure finalizzate a rendere edotti i terzi mittenti della circostanza che il docente non avesse più la possibilità di accedere ai messaggi ricevuti, ha agito in maniera non conforme ai principi di liceità, correttezza e trasparenza e limitazione della conservazione, ponendo in essere un trattamento di dati privo di base giuridica, in violazione degli artt. 5, par. 1, lett.a) ed e), e 6, Regolamento (UE) 2016/679.

Il Garante ha ribadito che ogni operazione relativa al servizio di posta elettronica dev'essere effettuata nel rispetto dei principi di necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza nonché con un livello di tutela tale da impedire interferenze ingiustificate sui diritti fondamentali dei lavoratori, dei terzi mittenti e/o dei destinatari delle medesime comunicazioni. L'Autorità ha anche evidenziato che può considerarsi conforme ai predetti principi la condotta del titolare che provveda, dopo la cessazione del rapporto di lavoro dell'interessato, alla disattivazione dell'account di posta elettrica e alla contestuale adozione di sistemi automatici atti a informarne i terzi e a fornire a questi ultimi indirizzi di posta elettronica alternativi riferiti all'attività del medesimo titolare, evitando in tal modo di prendere visione delle comunicazioni in entrata o in uscita presenti nella casella di posta elettronica assegnata su base individuale al lavoratore.